

# Calendasco

INFORMA

PERIODICO  
DI INFORMAZIONE  
SULLE ATTIVITA'  
COMUNALI





Gentili cittadine e cittadini,

si sta chiudendo un anno di lavoro molto intenso, che ha portato l'Amministrazione al traguardo di metà mandato. Metà mandato in cui abbiamo affrontato difficoltà inedite, raggiungendo risultati per nulla scontati.

Le pagine che seguono sono il racconto dell'impegno messo in campo, tenendo sempre al massimo il livello delle energie e dell'impegno.

Più di tutte, c'è una parola che riassume la grande mole di lavoro compiuta. Quella parola è un verbo, quindi di per sé indica un'azione. È la parola "progettare".

Abbiamo lavorato sodo per progettare il futuro dopo il Covid. Un futuro capace non solo di guardare al domani, ma anche al dopo domani, con una prospettiva di medio-lungo periodo e all'insegna della sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

La scelta di bocciare il Polo logistico tra Malpaga e Torre Rossi – che ha avuto grande eco perché rappresenta il primo caso di diniego nel piacentino – va appunto in questa direzione. Il suolo e la qualità della vita hanno un valore assoluto e non siamo disposti a barattarli nemmeno con un milione di euro, la cifra che avrebbero introitato le casse comunali se avessimo detto "sì".

Tanto di quello che abbiamo progettato si è tradotto in cantieri e attività. Altre iniziative che seguiamo da tempo, con tenacia e determinazione, vedranno la luce nel 2022: vogliamo cogliere a pieno tutte le opportunità che questo momento offre in termini di finanziamenti ed innovazioni, perché nessuna occasione vada perduta a partire da quelle offerte dal Pnrr.

Per riuscirci, è fondamentale il ruolo di tutta la struttura comunale a cui va il mio ringraziamento per l'impegno costante. Una struttura che nel 2021 si è potenziata in due settori dirimenti: il Servizio sociale, con l'aumento della presenza dell'assistente sociale a quattro giorni ogni settimana (da tre) e l'Ufficio tecnico, con l'assunzione a tempo pieno di una collaboratrice.

Calendasco vuole rispondere in modo nuovo alle sfide poste dalla pandemia. Una prima risposta è arrivata con l'attivazione di servizi inediti come i tre Ambulatori vaccinali per assicurare prossimità in particolare alla popolazione anziana; il Centro Prelievi "Pietro Gatti" che nei primi otto mesi ha messo a segno mille prenotazioni e – sul versante pedagogico – il Centro educativo pensato per contrastare la povertà educativa, offrendo un aiuto in particolare a bambine e bambini che hanno sofferto di più le conseguenze del lockdown e della didattica a distanza.

Altre risposte arriveranno, tenendo al centro il tema della rigenerazione urbana che è anche fonte di coesione sociale e valorizzazione dei beni comuni. Ridare un'anima, una funzione, ad un edificio è come accendere una lampadina in una stanza buia. Ed è quello che faremo nei mesi che verranno.

È ormai avanzato il cantiere in corso al castello e un altro seguirà nel 2022, grazie a finanziamenti regionali. Potremo così riaprire le stanze dell'antico edificio alla comunità, come mai era avvenuto in passato.

Massima è anche l'attenzione per rintracciare le risorse necessarie a realizzare la nuova biblioteca nelle scuderie a lato del castello, edificio meraviglioso dal punto di vista architettonico.

Un ulteriore spazio che a breve sarà "riattivato" è l'appartamento sopra al Centro Prelievi, vuoto da decenni. Diventerà la sede di un Centro educativo Distrettuale. Siamo pronti ad inaugurarlo con l'inizio del 2022.

Sempre in tema di opere, aggiungo gli interventi in arrivo per accrescere la sicurezza stradale in particolare a Malpaga, Ponte Trebbia e Boscone.

Oltre ai cantieri, c'è poi un altro tema centrale: il metodo. Abbiamo davanti obiettivi ambiziosi. Per raggiungerli, è fondamentale fare squadra.

Una grande azione di squadra l'abbiamo messa in campo con i medici e la farmacia, per affrontare insieme l'emergenza sanitaria. La stessa azione intendiamo replicarla nel lavoro che ci attende fino alla conclusione del mandato.

Solo così, facendo rete e rafforzando la coesione della nostra comunità, Calenda-

sco potrà uscire più forte dalla pandemia. È quello che tutti dobbiamo augurarci. Buon anno nuovo!

Il Sindaco  
Filippo Zangrandi

## VEDE IL MARE PER LA PRIMA VOLTA GRAZIE AL LASCITO DI MARIA VITTORIA ANGISSOLA

**Dalla Fondazione 10 mila euro al Comune: la metà riservati ai disabili. Garantite 200 ore di assistenza**

La Nobildonna Maria Vittoria Angissola morì nel 1945. Non aveva figli e, dopo una vita trascorsa a Calendasco, decise di lasciare i suoi averi al suo paese. In particolare a favore dei più giovani, bambini e ragazzi.

Lo ha scritto nel suo testamento, indicando che ogni anno una quota dovesse essere devoluta a favore del Comune proprio per iniziative rivolte ai minori.

Negli ultimi due anni quella volontà è diventata realtà e nella scorsa estate Paolo (il nome è di fantasia), ragazzo disabile di 16 anni residente nel nostro comune, ha potuto vedere il mare. E il suo cuore si è gonfiato di emozione.

È questo uno dei progetti attivati grazie ai 10 mila euro concessi al Comune dalla Fondazione Angissola, a cui va il ringraziamento dell'Amministrazione.

Circa la metà dei fondi è stata impegnata a favore di minori disabili e delle loro famiglie, garantendo 200 ore di assistenza educativa al domicilio o durante i Centri estivi.

Altri 2.600 euro hanno permesso il rimborso delle rette della scuola materna per il mese di marzo, quando le lezioni sono state sospese causa Zona rossa. A supportare i costi di inserimento presso asilo nido e scuola dell'infanzia sono andati 2.500 euro; altri 600 euro hanno permesso di sostenere nuclei poveri con figli minori.

# CALENDASCO RICEVE IN DONO 10 MILA EURO DA UN RESIDENTE: CIFRA DESTINATA A PROGETTI SOCIALI

*“Non è usuale essere destinatari di gesti di solidarietà di questo genere, che denotano grande generosità e forte amore per il territorio. L’Amministrazione comunale ringrazia quindi caldamente il donatore/la donatrice, anche a nome delle famiglie che hanno potuto beneficiare degli importanti interventi resi possibili dalla donazione, atto di spiccato altruismo” – il sindaco Filippo Zangrandi*

Inaspettata donazione al Comune di Calendasco. Un privato residente nel nostro territorio – che intende restare anonimo – ha devoluto all’Amministrazione la somma di 10.000 euro da impiegare per progetti sociali a favore delle fasce più deboli. La cifra è stata utilizzata per assicurare l’assistenza di un educatore agli alunni disabili frequentanti le scuole del territorio, dalla materna alle medie.

La notizia della donazione, ampiamente ripresa dalla stampa locale proprio in ragione della sua rilevanza, è stata anche oggetto di articoli su giornali nazionali a partire dall’Huffington Post.



## UN CENTRO EDUCATIVO IN MUNICIPIO: ANTIDOTO ALLA PERDITA DI COMPETENZE DIDATTICHE CAUSATA DAL COVID

## I L CORDOGLIO DI CALENDASCO PER LA SCOMPARSA DI FRANCESCO LAVEZZI

Lo scorso novembre se n'è andato improvvisamente Francesco Lavezzi, sindaco di Calendasco dal 1995 al 2004. È stato colpito da un male mentre si trovava nella sua abitazione, in località Montagnola. Imprenditore agricolo del territorio, per circa trent'anni si è impegnato nella politica locale prima dai banchi dell'opposizione, poi nella giunta del sindaco Alessandro Bosoni ed infine come primo cittadino, per un decennio. Tra le opere principali legate al suo mandato, la piscina comunale e la biblioteca "Corrado Confalonieri". Alla famiglia va il cordoglio dell'Amministrazione comunale e della comunità di Calendasco.

Per una volta niente delibere da approvare, discussioni o votazioni. Da febbraio, nella Sala del Consiglio comunale le questioni amministrative hanno lasciato il posto all'italiano, alla matematica, alla scienza. Nel 2021 l'Amministrazione ha infatti attivato il nuovo servizio di Centro educativo. Due volte alla settimana, al martedì e al sabato, 15 bambine e bambini della scuola primaria hanno l'opportunità di fare i compiti insieme, alla presenza di educatori professionali e volontari che garantiscono un rapporto quasi personalizzato per ciascun studente proprio per svolgere un'attività dalla massima efficacia. Il progetto è nato in seguito alla pandemia: punta a supportare gli alunni che hanno risentito maggiormente delle conseguenze del lockdown e

della didattica a distanza. A renderlo possibile, la stretta collaborazione con le insegnanti delle elementari, il sostegno del Centro per le famiglie di Castel San Giovanni e del progetto "Riconnessi" del Distretto socio sanitario di Ponente.

*“Il Centro educativo rappresenta a fondo l'idea di comunità che ci sta cara. Quella che si impegna perché nessuno resti indietro, che lavora per contrastare la povertà educativa e si fa carico delle fragilità, perché non siano i bambini a pagare le conseguenze del Covid-19” - il sindaco Filippo Zangrandi*

## D'ESTATE IL CENTRO EDUCATIVO NON SI FERMA. A LUGLIO COMPITI E GIOCHI ALL'ARIA APERTA!

Il Centro educativo non si è fermato nemmeno in estate. A luglio, per due giorni alla settimana, i ragazzi delle elementari individuati dalle loro insegnanti si sono ritrovati nel cortile della scuola per svolgere i compiti delle vacanze supportati da educatori. A chiudere ogni appuntamento, giochi di gruppo e divertimento.



Il sindaco con Enrica Torre, moglie del dottor Gatti



Giovanni Palumbo (il primo a sinistra) è stato il primo utente del centro prelievi

Mille prelievi realizzati nei primi 8 mesi di attività. È stato un esordio-boom quello del "Centro Prelievi" "Pietro Gatti" di Calendasco, intitolato alla memoria dello storico medico del paese e situato in Via Roma, nei locali dell'ex farmacia.

Un successo che ha portato a raddoppiare il numero di infermieri in servizio ogni martedì, giorno di attività. La gestione del Centro è affidata alla Pubblica Assistenza-Croce Bianca di Piacenza, in collaborazione con il Gruppo volontari protezione civile di Calendasco. La direttrice è la dottoressa Patrizia Colazzo. Per prenotare, è necessario rivolgersi alla Farmacia Mollica (tel. 0523 771103). L'esito degli esami arriva direttamente sul Fascicolo sanitario elettronico; chi non ne è dotato può ritirare i referti in farmacia il martedì successivo rispetto a quello di svolgimento del prelievo.

## ESORDIO-BOOM PER IL CENTRO PRELIEVI: MILLE ESAMI NEI PRIMI 8 MESI

Porta il nome di Pietro Gatti, storico medico del paese



**"L'apertura del Centro Prelievi è il primo progetto che trova luce dopo la pandemia e riguarda proprio l'attivazione di un servizio sanitario di prossimità, vicino ai cittadini, possibile grazie ad un'azione di rete del territorio. Viene ospitato in un luogo che era chiuso, ed ora ha riaperto: il nostro obiettivo è appunto ridare un'anima a spazi non utilizzati, con nuovi servizi. È così che si dà forza alle comunità, in un'ottica di rigenerazione urbana e sociale, di piena sostenibilità" - il sindaco Filippo Zangrandi**



## STOP AI PRELIEVI DAL 27 DICEMBRE. SI RIPARTE L'11 GENNAIO

### Nuovi lavori nelle vacanze di Natale: in arrivo un ambulatorio in più e una rampa per i disabili

Un nuovo ambulatorio a disposizione dei medici di famiglia del territorio. E una rampa esterna per rendere più agevole l'accesso da parte di persone disabili con problemi di mobilità. Sono gli interventi in corso nelle vacanze di Natale per accrescere ancora di più i servizi resi presso il Centro Prelievi "Pietro Gatti". L'attività è quindi sospesa dal 27 dicembre e riprenderà marte-

di 11 gennaio. Nello stesso periodo non si effettuano prelievi. I medici di base che già utilizzano il Centro sono stati trasferiti nei locali della biblioteca al piano terra del palazzo comunale.

Complessivamente, nel 2021 il Comune ha investito 70 mila euro nella riqualificazione dei locali del Centro Prelievi.

# SOMMINISTRATE QUASI 300 DOSI DI VACCINO. SERVIZIO A DOMICILIO PER CHI NON SI PUÒ MUOVERE



## Tre Hub per vaccinare vicino a casa. Successo per gli Ambulatori attivati in primavera e a novembre

Ben 300 dosi di vaccino anti-Covid somministrate grazie a tre Ambulatori promossi a Calendasco per "vaccinare vicino a casa". Un'opportunità preziosa in particolare per la popolazione anziana, che sconta le maggiori difficoltà a muoversi verso gli Hub di Piacenza o Castel San Giovanni.

Le sedute si sono svolte al Palazzetto dello Sport il 28 marzo e il 25 aprile; il 21 novembre è seguita la "terza dose" nella palestra della scuola. Sempre assicurata anche la vaccinazione a domicilio per

gli impossibilitati a muoversi da casa.

Gli ambulatori sono stati promossi dall'Amministrazione comunale in stretta collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale e due medici del territorio: il dottor Giuseppe Guasconi e la dottoressa Patrizia Colazzo. Fondamentale anche il supporto della Farmacia Mollica e del Gruppo volontari di protezione civile di Calendasco. A tutti va il ringraziamento per l'importante lavoro di squadra condotto a vantaggio della comunità.



A CALENDASCO RAGGIUNTO L'87,8% DI VACCINATI.  
240 I CITTADINI CHE HANNO AVUTO IL COVID  
DALL'INIZIO DELLA PANDEMIA





Da una parte è spuntato un camino nascosto, dall'altra l'antico pavimento che si credeva perduto. Senza contare la "riscoperta" delle cantine, rimaste per decenni inaccessibili e che potrebbero un giorno essere recuperate. Sono le sorprese svelate dal cantiere di recupero del castello di Calendasco avviato lo scorso febbraio. Un pacchetto di lavori che porterà a riqualificare e a rafforzare strutturalmente il ponte d'accesso all'edificio, oltre che a recuperare l'androne e il piano terra con un investimento complessivo di circa 300 mila euro. Le opere sono finanziate per oltre il 60% dalla Regione Emilia-Romagna.

In questi giorni è inoltre in appalto un secondo pacchetto di interventi che porterà anche al completo recupero del primo piano e del cortile interno dell'immobile storico. Nel 2022, una volta ultimato il restyling, il castello potrà riaprire le porte alla comunità.

## SOTTO IL GRES LA SORPRESA

La prima scoperta in seguito all'avvio dei lavori ha riguardato gli antichi pavimenti del salone al piano terra, che si pensava fossero andati persi nel tempo. Rimuovendo invece le piastrelle in gres rosso, di dubbio gusto estetico, sotto uno strato di terra e ghiaia è riemersa l'antica pavimentazione in cotto, con mattonelle disposte a lisca di pesce per buona parte incredibilmente ben conservate. Tracce di pavimento in cotto sono state rinvenute anche nell'androne di accesso al castello. D'intesa con la Soprintendenza, e con il coordinamento del restauratore Luca Panciera, è in corso il lavoro per valorizzare i ritrovamenti e riportarli all'antico splendore.

# CASTELLO, DAL CANTIERE RISPUNTA IL PAVIMENTO CHE SI CREDEVA PERDUTO. PARTITI I LAVORI DI RESTAURO

Nel 2022 l'antico edificio sarà restituito alla comunità



## IL CAMINO NASCOSTO

Dietro ad un pannello fissato al muro del salone al piano terra del castello, ecco un'altra sorpresa: è spuntato l'incavo di un vecchio camino che sarà recuperato.



***"È davvero emozionante vedere la storia del castello riaffiorare dopo decenni, se non secoli di oblio. Ci stiamo impegnando per "far risplendere questo splendore", come dice lo slogan che abbiamo legato ai lavori di restauro in corso. Nel 2022 il castello si presenterà completamente riqualificato. Nel frattempo, siamo impegnati a fare dei lavori in corso un vero e proprio "Cantiere di comunità", raccontato passo dopo passo e aperto ai cittadini, perché siano sempre più coinvolti e consapevoli del valore aggiunto inestimabile che le opere avviate doneranno al nostro paese" - il sindaco Filippo Zangrandi***

## CUNICOLI, VOLTE E FINESTRELLE

Il cantiere ha dato infine nuovo accesso alle cantine del maniero: ampi locali con volta a botte rimasti a lungo inaccessibili, che portano al basamento del torrione.





## CENTO PERSONE ALL'OPEN DAY DEL CANTIERE DEL CASTELLO

Il cantiere del castello ha aperto le porte alla comunità. Oltre 100 persone hanno partecipato alla giornata di Open day promossa lo scorso 3 ottobre. Guidate dall'architetto Alessandro Galluppi, direttore dei lavori, e dal sindaco Filippo Zangrandi, hanno avuto modo di scoprire in anteprima le opere in corso, i ritrovamenti effettuati, le modalità di restauro che si stanno seguendo. Hanno inoltre visitato l'immobile delle scuderie, sulla piazza del castello, con un'anticipazione dei progetti di recupero in corso di definizione. Ad illustrarli sono intervenuti Michela Grisoni e Vito Redaelli, docenti del Politecnico di Milano, con l'architetto Nicola Badan dell'Università di Trento.



# MURI DEL CASTELLO PARLANO: IL RESTAURO STUDIATO DA ALUNNI DELLE MEDIE E STUDENTI DEL POLITECNICO



Gli alunni delle scuole medie di Calendasco



Gli studenti del Politecnico con i loro docenti e il sindaco



Il castello e le sue scuderie diventano "casi di studio" per gli alunni delle Terze Medie e gli studenti del corso di Architettura del Politecnico di Milano, sede di Piacenza. I ragazzi del paese, in particolare, hanno svolto una serie di sopralluoghi ai lavori in corso guidati da esperti: ingegneri, architetti,

storici dell'arte e operai specializzati all'opera nel cantiere. Le informazioni raccolte confluiranno in una guida virtuale all'edificio: quando le opere di riqualificazione saranno inaugurate, verranno posizionati in vari punti "QRCode" da cui si potrà scaricare con il proprio cellulare la descrizione

degli interventi di restauro svolti. Gli allievi del Politecnico, invece, stanno svolgendo un lavoro per "leggere" la storia delle scuderie che si affacciano sulla piazza del castello a partire dalle "tracce" lasciate sui muri dell'edificio, valutando possibili ipotesi progettuali di recupero dell'immobile.

## LA BIBLIOTECA NELLE SCUDERIE? PROGETTO CANDIDATO AL BANDO REGIONALE SULLA RIGENERAZIONE URBANA

Fino a qualche decennio fa ospitavano una stalla con bestiame. Anticamente, forse, le antiche scuderie del vicino castello o una guarnigione per soldati. Ora sono un edificio fatiscente e a rischio di crollo. Ma l'Amministrazione comunale punta a trasformare i ruderi che si affacciano sulla piazza del maniero nella nuova biblioteca, oltre che in sede per

eventi, mostre, iniziative culturali e per l'accoglienza dei pellegrini della Via Francigena.

Il progetto preliminare è stato candidato al bando regionale sulla riqualificazione urbana, che potrebbe portare ad un contributo di 700 mila euro per un nuovo passo avanti verso la completa riqualificazione del cuore storico di Calendasco.



Il rendering che illustra come potrebbero essere riqualificati i locali delle scuderie





## OTTO DEFIBRILLATORI SULLE AUTO DELLA POLIZIA MUNICIPALE

Viaggiano su ciascuna delle auto della Polizia Municipale dell'Unione Bassa Val Trebbia-Val Luretta, quindi anche sulle strade di Calendasco. Sono in tutto otto i defibrillatori "mobili" di cui è dotato il Corpo dei vigili urbani. Gli agenti sono stati appositamente formati nel mese di dicembre per utilizzare gli strumenti salva vita. La Polizia locale è stata inoltre inserita ufficialmente nel circuito del 118:

in caso di emergenza, se si individua una pattuglia nelle vicinanze della persona che sta male, viene allertata attraverso un'applicazione video ed è richiesto un rapido intervento di defibrillazione.

"Saremo così in grado di portare soccorso in pochi minuti", spiega il comandante Paolo Costa. "In questi casi la rapidità d'azione è fondamentale per evitare danni neurologici e per salvare una vita".



Gli agenti del corpo di Polizia Municipale dell'Unione Bassa Val Trebbia - Val Luretta

Obiettivo cuori sicuri. A partire dal 2021 i sei defibrillatori pubblici del territorio di Calendasco sono telecontrollati da remoto 24 ore su 24, 365 giorni all'anno. Anomalie o malfunzionamenti vengono così comunicati immediatamente al Comune con un messaggio di posta elettronica per procedere al ripristino. Non solo: ogni apparecchio è stato dotato di Ambu, il pallone

## CUORI SICURI A CALENDASCO

Defibrillatori telecontrollati H24 e dotati di Ambu per la respirazione sicura, anche in caso di Covid

auto-espandibile utilizzato qualora sia necessario supportare l'attività respiratoria in sicurezza, anche in

caso di Covid. L'intervento ha richiesto in tutto un investimento di oltre 6 mila euro.



## ALLA MALPAGA ARRIVA IL DEFIBRILLATORE: DONO DELLA TRATTORIA DEI PESCATORI

Da dicembre, il territorio di Calendasco ha un defibrillatore in più. L'ultimo arrivato è quello della Malpaga, donato dalla Trattoria dei Pescatori e posizionato sulla parete esterna del ristorante. Ai gestori del locale va il ringraziamento dell'Amministrazione comunale e di tutta la cittadinanza.

Gli altri strumenti salva-vita presenti sul territorio sono collocati a Boscone (chiesa parrocchiale), Calendasco (facciata del centro prelievi; giardinetto del municipio e corridoio interno della scuola primaria), Cotrebbia (Trattoria Ginetto) e Ponte Trebbia (Capannone confiscato alla mafia).



## STOP AL CONSUMO DI SUOLO: CALENDASCO DICE NO ALLA LOGISTICA

### Bocciate due aree produttive da 300 mila metri quadrati

Qui niente logistica. A luglio il Consiglio comunale ha bocciato la proposta di realizzare un Polo Logistico tra il sottopassaggio autostradale di Malpaga e il cavalcavia delle Torri, su un appezzamento di 234 mila metri quadrati grande come Malpaga, Castellazzo e Cotrebbia messi insieme, o come circa la metà della Zona industriale di Ponte Trebbia. Sarebbero potuti sorgere 2 stabilimenti da 100 mila metri.

Un altro "no" è stato detto a nuovi capannoni nei campi da Casa Rossa al cavalcavia di Castellazzo, su un comparto di 60 mila metri.

In tutto quasi 300 mila metri quadrati di territorio resteranno verdi. Un'area grande come 60 campi da calcio.

### LE RAGIONI DELLA SCELTA

Si è stabilito, anche per il futuro, il principio che la Zona industriale di Ponte Trebbia non si potrà espandere oltre l'autostrada, verso gli abitati. E, al tempo stesso, si è affermata una scelta contro il consumo di suolo e per la qualità della vita, per evitare che una parte importante del territorio comunale si trasformasse

nella periferia di una maxi-area industriale con le relative conseguenze ambientali, di traffico, peggioramento della qualità dell'aria e della viabilità che ne sarebbero derivate. È stata messa al primo posto la sostenibilità, come anche la nuova Legge urbanistica regionale chiede di fare.

### IL SUOLO È UN VALORE ASSOLUTO

Una volta "consumato", il suolo è perso per sempre. Calendasco ha fatto una scelta contro il consumo di suolo e per un suo utilizzo sostenibile perché il territorio vale più di qualsiasi somma, anche degli oneri di urbanizzazione che sarebbero entrati nella casse del Comune. Si parla, in questo caso, di oltre 1 mi-

lione di euro. Dopo la pandemia serve ripartire in modo diverso, all'insegna degli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 dell'Onu. Questa convinzione si è tradotta in una decisione concertata, espressione della piena autonomia del Comune nella gestione del territorio e nel definire il suo futuro.



# UN PRIVATO RICORRE AL TAR. PIÙ DI CENTO CITTADINI PARTECIPANO AL CONVEGNO "IL SUOLO VALE" PROMOSSO DAL COMUNE CON IL PROFESSOR PILERI DEL POLITECNICO

Progettare uno sviluppo urbanistico senza consumare suolo è possibile? Oltre 100 cittadini hanno raccolto l'appello a partecipare al convegno "Il suolo vale", promosso dal Comune lo scorso 13 novembre all'indomani del ricorso al Tar presentato da un privato proprietario dei terreni interessati alla logistica, contro la delibera del Comune che ha detto "no" alla realizzazione del nuovo Polo produttivo.

All'iniziativa sono intervenuti Isabella Conti, sindaca di San Lazzaro di Savena (Bo), che ha bocciato un mega insediamento residenziale di

circa 300 mila metri quadrati e nelle settimane scorse ha vinto la battaglia anche al Consiglio di Stato, e Michele Alinovi, assessore della città di Parma, che ha "tagliato" le aree di espansione anticipando la nuova legge urbanistica. La loro testimonianza ha evidenziato come scelte contro il consumo di suolo siano non solo necessarie, ma anche possibili. A supportarle, è intervenuto il professor Paolo Pileri del Politecnico di Milano che con grande passione ha incoraggiato a proseguire lungo la strada intrapresa, improntata alla sostenibilità ambientale.

*"Al "No" dell'Amministrazione, si unisce il forte "No" della popolazione. Essere stati in tanti al convegno è stato importante perché significa che anche i cittadini rigettano l'ipotesi di cementificare 300 mila metri quadrati di campagna e manifestano contrarietà all'arrivo della logistica tra Malpaga e Cotrebbia. La partecipazione esprime un'idea di futuro condivisa, all'insegna della sostenibilità" – il sindaco Filippo Zangrandi*



## PULIZIA E DECORO URBANO

### LA POLIZIA MUNICIPALE FA RIMUOVERE 11 VEICOLI ABBANDONATI. "RIPULITE" DAI RIFIUTI 5 AREE PRIVATE

Sono in tutto 11 i veicoli abbandonati, rimossi nel corso del 2021 grazie all'intervento della Polizia Municipale. Si tratta di mezzi depositati su suolo pubblico o privato a Boscone Cusani, Ponte Trebbia e Calendasco.

Cinque invece le aree private per le quali si è imposto ai proprietari di ripulire dai materiali sparsi al suolo. Una vera e propria discarica abusi-

va è stata rilevata e smaltita in località Raganella; altri interventi hanno riguardato Calendasco, oltre alle frazioni di Boscone, Campadone e Pernici. Il tutto con l'obiettivo di accrescere il decoro dei centri abitati del nostro comune.

### ABBANDONA RIFIUTI IN TREBBIA: MULTATO GRAZIE AD UNA SEGNALAZIONE. SANZIONI ANCHE PER GLI ABBANDONI VICINO AI CASSONETTI

La segnalazione tempestiva di un cittadino ha permesso, l'estate scorsa,

di individuare l'autore di un abbandono di rifiuti lungo le sponde del Trebbia. Il responsabile è stato multato e obbligato alla rimozione dei materiali lasciati al suolo.

Altre tre sanzioni sono state rilevate per abbandono di rifiuti nei pressi dei cassonetti, grazie ai controlli svolti dagli ispettori ambientali

Tre le multe comminate per malgoverno di animali; 8 le contravvenzioni per superamento dei limiti di velocità, in particolare lungo la Provinciale 13.

## SANTIMENTO-BOSCONE, UNA LINEA ELETTRICA TUTTA NUOVA

Ultimata la posa di oltre 5 chilometri di nuove condotte più resistenti e sicure. Lavori per mezzo milione di euro dopo i black out del 2020



Oltre 5 chilometri di nuova linea elettrica per scongiurare il ripetersi delle interruzioni dell'alimentazione che più volte, nel 2020, hanno lasciato per ore al freddo e al buio Boscone Cusani e le frazioni limitrofe. L'intervento è partito nell'estate, dopo che a inizio anno il Comune aveva fortemente richiesto ad Enel di risolvere le criticità in via definitiva. La posa delle linee è ormai ultimata: ha interessato l'intera tratta dalla zona da Campogrande e Santimento, fino a Boscone. Garantirà di disporre di condutture di nuova generazione, più resistenti e sicure.

## NEL 2022 LAVORI ANCHE A CALENDASCO. IN ARRIVO UNA NUOVA LINEA ELETTRICA INTERRATA

Sarà azionata in caso di distacco di quella principale per evitare che il capoluogo resti al buio

Nel 2022 a Calendasco sarà realizzata una nuova linea interrata, telecontrollata dalla cabina già presente in paese. Servirà a "controlimentare" l'abitato: entrerà cioè in funzione per garantire la fornitura dell'energia in caso di guasti lungo la linea principale. È l'ulteriore novità arrivata in seguito agli incontri promossi dal Comune con Enel per affrontare il tema dei guasti frequenti, causa di notevoli disagi alla popolazione.



*"Enel ha accolto le forti richieste del Comune, mettendo in campo investimenti per mezzo milione di euro. I nuovi lavori seguono il potenziamento della linea elettrica portato a termine a inizio 2021 in località Molino Frati: lì si è intervenuti sia sulle linee aeree che sulla tratta interrata, sempre su sollecitazione dell'Amministrazione,*

*per superare le criticità legate alla bassa tensione lamentata dai cittadini della zona.*

*Pur essendo impossibile azzerare il rischio dei distacchi, si sta compiendo un passo avanti fondamentale e per nulla scontato per garantire un servizio migliore ai cittadini" – il sindaco Filippo Zangrandi*



## BOSCONE E INCROCIATA, INSTALLATE LE PENSILINE DEI BUS

A Boscone e Incrociata sono state installate le pensiline dei bus, per consentire ai fruitori del servizio di trasporto pubblico di ripararsi in caso di pioggia. Un risultato possibile grazie alla disponibilità rispettivamente della parrocchia di Boscone e di un privato, che hanno consentito l'occupazione di aree di loro proprietà. L'Amministrazione ha investito 5 mila euro per realizzare i necessari basamenti delle pensiline.

Sempre a Boscone, si sono inoltre costruite apposite postazioni in cemento dove collocare i bidoni dei rifiuti. Una, anche in questo caso, si trova su area privata, per cui l'Amministrazione ringrazia il proprietario che ne ha reso possibile l'occupazione.





## L'AUTOSTRADA DIGITALE ARRIVA A CALENDASCO

**In corso la posa di 25 chilometri di fibra ultraveloce sull'intero territorio, anche nelle frazioni. Collegamento a 1 gigabit per secondo nel 2022**

I lavori sono partiti da Boscone Cusani e dalla Zona industriale di Ponte Trebbia, ma via via i cantieri stanno interessando l'intero territorio. A Calendasco è in corso la posa della nuova rete in fibra ottica, che porterà internet veloce nel capoluogo e in

tutte le frazioni. Una vera e propria "autostrada digitale", lunga 25 chilometri, per navigare in banda ultra larga alla velocità di 1 Gigabit per secondo.

La parte più consistente della nuova rete in corso di realizzazione – quasi 18 chilometri, circa il 70% della lunghezza complessiva – "viaggia" lungo i pali dell'illuminazione pubblica e della telefonia: la sua collocazione è partita la scorsa primavera. Ora si stanno terminando i lavori di posa a terra dell'infrastruttura dove è impossibile sfruttare le reti aeree esistenti. L'intervento è curato da Open Fiber, la società partecipata da Enel e Cdp Equity che sta cablando le aree bianche dell'intera Emilia-Romagna, cioè quelle dove gli operatori privati non hanno interesse ad investire per cui è determinante l'intervento pubblico. Una volta completato il cantiere, si avvierà la procedura per l'attivazione del servizio prevista nel 2022. Quando sarà operativo, l'utente dovrà semplicemente contattare un operatore e scegliere il piano tariffario più confacente alle sue necessità per navigare ad alta velocità.



## BOSCONE E COTREBBIA, APPALTATI NUOVI LAVORI AI CIMITERI

Sono stati appaltati nuovi lavori di sistemazione dei cimiteri di Cotrebbia e Boscone, per un totale di 30 mila euro. A Cotrebbia, in particolare, sarà rifatto il tetto delle cappelle comunali nella parte nuova del camposanto, per risolvere

le criticità generate in seguito ad infiltrazioni d'acqua. A Boscone invece verranno risanate tre cappelle dove attualmente si nota il distacco delle coperture delle luci votive, serve rifare l'impianto elettrico e gli intonaci sono ammalorati.

## SCUOLA, PONTE RADIO PER POTENZIARE IL COLLEGAMENTO INTERNET

Potenziata la connessione internet a servizio delle scuole di Calendasco. In attesa della navigazione veloce con la fibra ottica, è stato installato un ponte radio per collegare la rete interna dell'istituto educativo alla rete Lepida del Comune. L'intervento era particolarmente atteso per risolvere criticità legate anche alla didattica a distanza.



## SICUREZZA STRADALE, A COTREBBIA LA PRIMA "ZONA TRENTA" DEL TERRITORIO CON LA CREAZIONE DI DUE DOSSI



Con la realizzazione di due dossi per rallentare la velocità dei veicoli nel centro dell'abitato, è nata a Cotrebbia la prima "Zona 30" del Comune. Un'area, cioè, dove è vietato andare oltre i 30 all'ora. L'intervento, dal valore di circa 16 mila euro, è volto ad accrescere la sicurezza stradale in un'area caratterizzata dalla presen-

za di locali pubblici e della chiesa. Altre "Zone 30" saranno realizzate in futuro, ma solo su strade comunali. Il Codice della strada infatti non ammette la creazione di dossi lungo le Provinciali: è esclusa quindi la strada che attraversa gli abitati di Molino Frati, Calendasco e Santimento.

## PULIZIA DEI TOMBINI PER LIMITARE IL RISCHIO DI ALLAGAMENTI



È un'attività preziosa di prevenzione, anche se spesso non dà nell'occhio. A Calendasco è iniziata la pulizia annuale dei primi 200 tombini di raccolta dell'acqua piovana, in particolare nei punti già sogget-

ti in passato ad allagamenti: le vie centrali del capoluogo, oltre alle località Bonina Vecchia e Castellazzo. L'obiettivo è continuare fino a raggiungere tutte le oltre 800 cadoie diffuse sull'intero territorio.

## INCROCIATA, RINNOVATA LA RETE IDRICA

Si sono svolti nel corso dell'anno i lavori di rifacimento della rete idrica in località Incrociata, nel tratto della strada comunale in direzione

della Pila. In tutto si sono sostituiti circa 100 metri di condotta e si sono rifatti tutti gli allacci privati, per una spesa di 30 mila euro.



# ABOSCONE UN CHILOMETRO E MEZZO DI ARGINE PIÙ ALTO E RAFFORZATO

A Soprarivo una nuova chiavica ne sostituisce altre cinque. Investimenti per 3 milioni di euro per la sicurezza idraulica



*“Gli interventi costituiscono un notevole passo avanti per la sicurezza del territorio, tra i più esposti al rischio idraulico in tutta la provincia di Piacenza. Altri cantieri sono già stati progettati e candidati a finanziamento, in particolare per dotare la nuova chiavica di sei idrovore in grado di smaltire nel Po l’acqua piovana raccolta dal reticolo idraulico circostante, scongiurando così il rischio di allagamento di Soprarivo. Con la Regione abbiamo aperto un dialogo intenso e siamo fiduciosi che presto arriveranno le risorse per completare l’opera” - il sindaco Filippo Zangrandi.*

Circa un chilometro e mezzo di argine più alto e rinforzato, da Boscone a Soprarivo, per reggere l’onda di piene eccezionali che statisticamente tornano ogni 200 anni. Una nuova chiavica, la “Soprarivo”, destinata a sostituire le cinque situate più a valle ormai vetuste per massimizzare la sicurezza degli abitati vicini. E una rete di canali lunga quasi un chilometro – in corso di costruzione – per convogliare le acque di scolo al suo interno, risol-

vendo le criticità idrauliche storicamente legate alla località Soprarivo in caso di piena del Po. È questo il quadro degli interventi avviati a cura di Aipo e Consorzio di Bonifica, in stretta collaborazione con l’amministrazione comunale. Il tutto per un investimento di circa 3 milioni di euro.

Le opere sono state presentate in un incontro pubblico promosso a fine giugno, nell’ambito del percorso di partecipazione “Calendasco nel 2030”.



## UN NUOVO SCUOLABUS “GREEN” E PIÙ SPAZIOSO



Un nuovo scuolabus circola a Calendasco. Da settembre, con l’avvio dell’anno scolastico, ha preso il posto di quello precedente. È un mezzo ecologico, alimentato a metano, e più spazioso: garantisce fino a 40 passeggeri e quindi favorisce il distanziamento anti-Covid, oltre che la possibilità di spostare due classi intere contemporaneamente in caso di uscite didattiche.



## "CALENDASCO NEL 2030": CASTELLO, PARCHI GIOCO, URBANISTICA E AMBIENTE AL CENTRO DEL PERCORSO DI PARTECIPAZIONE

Come rinnovare i parchi giochi del territorio? Come accrescere l'attenzione dei cittadini per il rispetto dell'ambiente e come valorizzare il castello, cuore storico del nostro paese? Quale futuro urbanistico disegnare per il territorio di Calendasco?

Sono alcuni dei temi su cui, nel 2021, si è raccolta l'opinione dei cittadini attraverso il percorso di partecipazione "Calenda-

sco nel 2030", finanziato dalla Regione Emilia-Romagna. Nel corso dell'anno si è susseguita una decina di appuntamenti per raccogliere idee da parte della popolazione su temi importanti per la vita di Calendasco. Sullo sfondo, l'intento di disegnare il futuro paese all'insegna degli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 dell'Onu, facendo crescere l'attenzione della comunità verso i beni comuni.

## IL NUOVO PIANO URBANISTICO: INTERVISTE AI CITTADINI E CONSULTAZIONE DEI TECNICI

Proprio il nuovo strumento urbanistico – il Pug – è stato al centro del percorso di partecipazione. Attraverso una serie di 15 interviste a portatori di interesse e persone significative per il territorio - rappresentanti di associazioni, categorie produttive del mondo della scuola, dell'impresa ed ex sindaci – si sono raccolte indicazioni sui nodi critici dal punto di vista urbanistico e indicazioni su possibili soluzioni. Sono inoltre stati promossi workshop on line aperti ai tecnici operanti o residenti sul territorio. Hanno partecipato una decina di architetti, ingegneri e geometri: figure professionali che conoscono da vicino gli attuali strumenti urbanistici perché parte del loro lavoro quotidiano. Con loro si sono discusse le questioni più complesse relative al Pug, a partire dalle norme per incentivare il recupero dei fabbricati.

## "WHATSAPP CALENDASCO INFORMA": RICEVI LE INFORMAZIONI DAL COMUNE VIA MESSAGGIO

Resta informato delle novità del Comune con un messaggio sul telefono. Sono già 550 le cittadine e i cittadini che hanno attivato il servizio gratuito "Whatspapp Calendasco Infoma", che permette di ricevere periodicamente tutte le informazioni importanti sulla vita del comune e della comunità locale. Per iscriversi è sufficiente compiere due brevi operazioni:

- 1) **Salvare sulla rubrica del telefono il numero 3477864869: chi non lo registra, non potrà ricevere i messaggi**
- 2) **Inviare al numero riportato sopra un messaggio con la scritta "Attiva servizio", seguita da nome e cognome del richiedente.** Riceverai così le policy del servizio e tutte le informazioni sull'attività del Comune.

## "UN GIORNO DA SINDACO" PER I NEO 18ENNI

Il percorso di partecipazione si è rivolto anche ai più giovani. Tutti i ragazzi e le ragazze che nel 2021 hanno compiuto 18 anni sono stati invitati a trascorrere "Un giorno da sindaco": per un'intera giornata, hanno avuto l'opportunità di affiancare il sindaco Filippo Zangrandi in

tutte le sue attività istituzionali. Una palestra di democrazia, per sollecitare la conoscenza e l'amore per le istituzioni e il bene comune.

Nelle foto, dall'alto: Sara Faverzani, Anna Capellini, Ginevra Villani, Luca Tafuro e Martina Puddu.





# PARCHI GIOCHI: AFFOLLATISSIMI GLI INCONTRI SUL FUTURO DELLE AREE PER I BAMBINI. IN PRIMAVERA IL RESTYLING



Più giochi, ma anche più alberi, più panchine e spazi per organizzare piccole feste. Ecco cosa manca ai campi giochi di Calendasco e delle frazioni, secondo genitori, nonni e bambini che hanno partecipato ai tre appuntamenti di consultazione promossi a giugno nel capoluogo, a Boscone e Cotrebbia. Attività che hanno registrato una partecipazione sorprendente, coinvolgendo oltre un centinaio di persone.

Ogni incontro si è caratterizzato per un momento di confronto tra i residenti e l'Amministrazione comunale, oltre che da attività di gioco per raccogliere le idee dei più piccoli, invitati anche a disegnare il loro parco giochi ideale.

A **Cotrebbia** l'animazione è stata curata dalle sorelle Marina e Romina Tresoldi. È emersa la necessità di disporre di un allestimento di giochi di base, oggi mancante.

A **Boscone**, dove l'intrattenimento è stato curato da Katia Marotta e da altri genitori, sono stati chiesti prima di tutto alberi per donare ombra al parchetto.

A **Calendasco** è arrivata la domanda di sostituire i giochi ormai obsoleti e potenziare l'illuminazione pubblica.





## FESTA DELL'ALBERO, I BAMBINI PROTAGONISTI

### Una pianta a tutti gli studenti della primaria che l'hanno richiesta

Un melograno e un nespolo sono spuntati nel giardino della scuola. Li hanno posizionati gli studenti lo scorso 19 novembre, in occasione della Festa dell'albero. Con la collaborazione dell'amministrazione, gli alunni sono stati inoltre coinvolti in camminate per il paese, accompagnati da guide ambientali, alla scoperta delle piante del territorio e del loro contributo nell'assorbire l'anidride

carbonica. E ancora: si sono svolte letture animate a tema ambientale e un laboratorio di pittura en plein air ad acquarello, sempre centrato sul valore ecologico delle piante. A tutti gli allievi delle elementari che l'hanno richiesto è stato infine donato un albero della campagna regionale "Mettiamo radici per il futuro", che punta a posizionare una nuova pianta per ogni cittadino dell'Emilia-Romagna.



## UN "MAGGIO IN TREBBIA": GARE DI ORIENTAMENTO, BIRDWATCHING E ATTIVITÀ CREATIVE LUNGO IL CORSO D'ACQUA



Un intero mese per scoprire il Parco del Trebbia a Calendasco, tra giochi di orientamento, appostamenti con il binocolo per osservare i volatili accompagnati da guide ambientali, attività artistiche e creative. Grazie alla collaborazione tra il Comune e i Parchi del

Ducato, a maggio si sono organizzati quattro appuntamenti gratuiti – uno ogni sabato – per conoscere più da vicino un territorio unico a due passi da casa, come quello del torrente Trebbia. Le attività hanno riscosso grande successo e saranno ripetute nel 2022.





# VOLONTARI ALL'OPERA PER DUE WEEKEN DI PULIZIA DELLE AREE PUBBLICHE: LO SPIAGGIONE DI BOSCONO, LE RIVE DEL PO E L'AREA DEL TREBBIA



Pneumatici, bottiglie di plastica, bidoni, fogli di gommapiuma e altri rifiuti. Perfino un portafoglio. È il "bottino" racimolato della trentina di volontari che a inizio giugno, per due weekend successivi, ha ripulito diverse aree pubbliche del territorio. La prima tappa ha riguardato la ciclabile lungo il Trebbia, tra Ponte Trebbia e Malpaga, e la Zona Industriale. Nella seconda ci si è dedicati alle sponde del Po. Dai due attracchi del Masero e del Guado di Sigerico sono partite 5 imbarcazioni che hanno accompagnato i volontari, in piccoli gruppi, a scandagliare le rive del Grande Fiume, lo spiaggione di Boscone e gli isolotti nei pressi di Calendasco. Alle due iniziative ecologiche hanno aderito in tutto circa 60 cittadini. A renderle possibili, la collaborazione del Gruppo dei volontari di protezione civile e di Libera Caccia.



*"Le giornate di pulizia hanno dimostrato quanto l'aiuto di ciascuno sia fondamentale per la tutela dell'ambiente e per accrescere la vivibilità dei luoghi. I fiumi sono beni comuni per eccellenza: l'esperienza svolta è stata entusiasmante. Lavoreremo per estendere la giornata di pulizia a tutti i comuni rivieraschi del Po" – il sindaco Filippo Zangrandi*



# "A CASA COMPOSTO!": 80 COMPOSTIERE A DISPOSIZIONE DELLE FAMIGLIE DI CALENDASCO PER PRODURRE OTTIMO FERTILIZZANTE DAGLI SCARTI ORGANICI



È partito a Calendasco il nuovo progetto "A casa composto", che mette a disposizione delle famiglie del territorio 80 compostiere da 300 litri ciascuna, realizzate in materiale riciclato. Possono essere ritirate gratuitamente in Municipio da parte di chi si impegna ad utilizzarle per il recupero dei rifiuti

Da settembre, la mensa scolastica ha messo al bando le stoviglie in plastica monouso. Ai bambini vengono fornite posate in acciaio sigillate. Anche per il nuovo anno scolastico, inoltre, è confermata la riorganizzazione del servizio necessaria a rispettare le norme di prevenzione del Covid. I pasti sono serviti agli studenti direttamente in classe: è stato quindi necessario potenziare di tre unità il personale all'opera. La spesa, di circa 20 mila euro, è interamente coperta dal comune e quindi non pesa sulle famiglie.

## MENSA SCOLASTICA: STOP ALLE STOVIGLIE IN PLASTICA MONOUSO!

organici. La compostiera permette infatti di trasformare gli scarti in risorse, producendo ottimo compost per l'orto e il giardino a partire dai rifiuti della cucina.

L'iniziativa, cofinanziata dalla Regione Emilia-Romagna, punta a ridurre la quantità dei rifiuti prodotti. Per le famiglie che aderiscono, è applicato uno sconto del 10% sulla Tari.

Sono previsti controlli a campione per verificare se la compostiera è correttamente impiegata.

**Chiedi la tua compostiera via mail a [protocollo@comunecalendasco.it](mailto:protocollo@comunecalendasco.it) oppure rivolgendoti all'Ufficio tecnico comunale (tel. 0523 772722).**



## SESSANTA NUOVI CARTELLI STRADALI: INDICATE TUTTE LE LOCALITÀ DEL TERRITORIO. UNA SICUREZZA IN PIÙ PER L'INTERVENTO DEI MEZZI DI SOCCORSO

È in via di ultimazione la posa della nuova segnaletica stradale. In tutto si stanno posizionando circa sessanta cartelli, con un investimento di oltre 40 mila euro che comprende anche il rifacimento delle strisce stradali. Ora tutte le località del territorio, comprese le case sparse, risultano indicate da appositi cartelli. Un risultato im-

portante, in particolare per facilitare l'intervento dei mezzi di soccorso in caso di necessità. Si sono inoltre posizionati una ventina di nuovi specchi per favorire la visibilità di incroci pericolosi, limiti di velocità, cartelli indicatori di intersezioni a rischio e inviti a rallentare "perché in questo paese i bambini giocano ancora per strada".

# "BOSCONE CUSANI L'ULTIMO FEUDO": A RUBA IL LIBRO DI DOMENICA BATTAGLIA

La ristampa disponibile in biblioteca



L'amore per il paese d'origine, Boscone Cusani; il periodo di "reclusione forzata" dovuto all'emergenza Covid nella primavera 2020 e il ritrovamento di documenti preziosi rimasti in fondo a un cassetto per troppo tempo. Sono questi gli "ingredienti" all'origine del libro "Boscone Cusani, l'ultimo feudo", della professoressa Domenica Battaglia.

A inizio settembre più di cento persone si sono trovate alla presentazione del volume, nel giardino dell'ex scuola elementare del paese. Residenti di Boscone d'un tempo, che magari da decenni non tornavano nel loro paese d'origine, e persone che hanno scelto di stabilirsi lì in tempi più recenti.

Ad introdurre l'evento, le note del fisarmonicista Norberto Lavelli e l'intervento del sindaco Filippo Zangrandi, che ha ricordato come il Comune abbia sostenuto la pubblicazione dell'opera con l'apposito "Fondo della memoria" istituito per supportare ogni anno iniziative di

ricostruzione della storia e delle tradizioni del territorio.

Protagonista del volume, è la fedele trascrizione di uno scritto del 1951 tratto dal "Notiziario del Geometra" e redatto da Amilcare Marchesi, professionista di origini bosconiane, che traccia le origini della comunità a partire dall'arrivo di profughi albanesi in fuga dai turchi.

Dalla riscoperta di questo documento a lungo "dimenticato" e rinvenuto casualmente, l'autrice ha quindi ampliato il tiro d'indagine, collezionando una carrellata di ricordi su personaggi, fatti ed eventi che hanno segnato la storia di Boscone: le vicende relative alla guerra, alla storia della chiesa, del cimitero, della scuola elementare e dell'asilo infantile. Il tutto accompagnato da un ricco repertorio di foto d'epoca che contribuisce a tratteggiare una ricca pagina di episodi di vita paesana: grazie a questa pubblicazione non andranno dimenticati e, anzi, vengono ampiamente valorizzati.



Tra le "chicche", la ricetta della torta "Spisigona" made in Boscone: un antico dolce cucinato dalla massaie del paese che veniva preparato, anziché con le mandorle, con uova sode. Diventerà il primo prodotto Deco, ossia a Denominazione comunale, del nostro territorio.

## APPENNINO FESTIVAL: L'ARPA GOTICA RISUONA AL GUADO

## PIAZZA DEL CASTELLO, SUONANO GLI OTTONI



Per la prima volta, a fine luglio ha fatto tappa a Calendasco la rassegna "I Parchi della Musica" promossa dai Parchi del Ducato. Sulla Piazza del Castello è andato in scena un concerto scoppiettante dei Milano Luster Brass, band di ottoni.

L'arpa gotica di Marianne Gubri ha risuonato al Guado di Sigerico per la tappa in pianura dell'Appennino Festival. A inizio settembre, atmosfere di tempi lontani hanno riecheggiato in un luogo dal fascino unico. L'evento ha chiuso la serie di manifestazioni avviate a partire da maggio per accendere l'attenzione su questo nodo determinante dell'intero percorso della Via Francigena.

## VAL TIDONE FESTIVAL CON IL GERI SWINGTET

La musica del Geri Swingtet ha risuonato a luglio sulla piazza del castello con il Val Tidone Festival. Il pubblico è stato intrattenuto con note ispirate alla tradizione zingara alsaziana, a cavallo con lo swing d'oltreoceano e la canzone d'autore italiana.



## TAVOLA ROTONDA CON LO STORICO FRANCO CARDINI, OSPITE D'ECCEZIONE DELLA GIORNATA

*"Attraversare  
un fiume in barca  
è come un rito  
di iniziazione"*

È stato il professor Franco Cardini l'ospite d'eccezione della giornata di inaugurazione del nuovo "Taxi" per i pellegrini. Il maggiore studioso italiano contemporaneo del Medioevo ha tenuto una lezione all'ombra dei pioppi del Guado di Sigerico. Di fronte ad oltre 300 persone ha ricordato come la Francigena non possa ricondursi ad un solo tracciato, bensì un "fascio di vie", una rete di percorsi costruita lungo secoli di cammino. A Calendasco, poi, offre l'occasione unica di navigare da una sponda all'altra del Po.

*"Attraversare un fiume in barca significa entrare in contatto con l'acqua, l'elemento liquido. È un percorso nel quale l'iniziazione prevale nella forma del rinnovamento interiore. Si può andare pellegrini per molte ragioni: perché si è religiosi, perché si sta cercando qualcosa, perché si è alla ricerca di se stessi, per provare un sentimento di libertà o perché camminare a piedi fa bene. Si va sempre alla ricerca di un senso nuovo da dare alla vita anche attraverso esperienze in apparenza antiche come il pellegrinaggio, ma dal valore profondo e tipicamente umano"* – lo storico Franco Cardini



## RIPARTE LA "SAN COLOMBANO": TORNA IL "TAXI DEL PO" PER I PELLEGRINI DELLA FRANCIGENA



tito 20 mila euro. Fondamentali anche i 6.500 euro donati dalla Confraternita dei Pellegrini inglesi, passati al Guado negli ultimi anni. Il Comune di Calendasco ha garantito un supporto, così come le associazioni Amici del Cammino di san Colombano e Transitum Padi.

È stato un battesimo dal sapore della grande festa, quello per la nuova "San Colombano", l'imbarcazione al servizio dei pellegrini della Via Francigena al Guado di Sigerico, in località Soprarivo. Un taglio del nastro – avvenuto lo scorso 23 maggio – simbolo di rinascita, dopo un anno di stop ai traghettaggi imposti dal furto della precedente imbarcazione, nel febbraio 2020, e dal quasi contestuale arrivo del lockdown per la pandemia. L'evento è stato organizzato in collaborazione con il Circolo Biffulus e il Centro Europeo di studi sulle culture del pellegrinaggio. Per la nuova barca si sono investiti circa 30 mila euro. A sostenere la spesa, una "cordata" con protagonista la Regione Emilia-Romagna che ha garan-

*"La "San Colombano" riparte e il Po torna ad essere un elemento di unione: lavoriamo per mettere in collegamento le persone, per superare muri e divisioni. Qui a Soprarivo è racchiuso tutto il senso del pellegrinaggio: è in luoghi come questo che è nata l'Europa. Ciascun pellegrino nel corso dei secoli ha contribuito a far crescere la nostra cultura europea comune. Ed è bello che ora si possa ripartire da qui per guardare al futuro dopo la pandemia" – il sindaco Filippo Zangrandi*

Lo storico Franco Cardini (il primo da sinistra)





*“Il successo della raccolta fondi sottolinea l’immenso affetto e gratitudine che così tanti pellegrini provano per Danilo, oltre agli indimenticabili e meravigliosi ricordi che conservano del trasporto sul fiume Po sulla barca del Guado di Sigerico. La Confraternita dei Pellegrini inglesi è orgogliosa di aver aiutato nell’acquisto di un nuovo mezzo attingendo alla generosità dei suoi soci internazionali. Mandiamo i nostri migliori auguri a tutti coloro che viaggeranno sulla nuova barca” – Carlo Laurenzi, Presidente della Cofraternity of Pilgrims to Rome (Regno Unito)*



## DONAZIONI DA TUTTO IL MONDO. UNA GARA DI SOLIDARIETÀ PER FAR RIPARTIRE LA BARCA DELLA FRANCIGENA

Se la barca ha potuto tornare sul Po, lo si deve anche alla generosità dei pellegrini che hanno attivato una raccolta di fondi internazionale per acquistare un nuovo battello.

Appena si è sparsa la voce del furto di quello precedente, una catena di solidarietà è rimbalzata in tutto il mondo. Con un crowdfunding on line, la Confraternita dei Pellegrini inglese ha racimolato 6.500 euro in poche settimane. Sono stati donati da 148 soci dell’associazione residenti in diversi Paesi, sia in Europa che in zone più lontane: Australia, Nuova Zelanda, Canada e Stati Uniti. Ha aderito gente sconosciuta l’una all’altra, accomunata però



dall’aver vissuto l’esperienza unica di percorrere la Francigena e, in particolare, attraversare il Po al Guado di Sigerico accompagnata dal traghettatore Danilo Parisi.

## L’IDEA DI DANILO PARISI: “ADOTTA UN PELLEGRINO PER GUIDARLO DOPO IL GUADO”

“Adottare un pellegrino” nel tratto picentino del percorso, per assicurargli una guida sicura e una temporanea compagnia lungo il tragitto a piedi nella nostra provincia. Perché no? È la proposta lanciata da Danilo Parisi, traghettatore e “anima” del Guado di Sigerico, nel giorno di inaugurazione della nuova barca.  
“Chi è disponibile, deve solo mettersi

in contatto con me”, ha affermato. “In barca, andremo insieme a prelevare il pellegrino di turno a Corte Sant’Andrea e lo trasporteremo a Calendasco: l’accompagnatore potrà poi proseguire con lui verso Piacenza, facendo un tratto di cammino insieme”. Un modo per arricchire lo spirito con esperienze inedite, incontrando persone provenienti da differenti parti del mondo.



# A CALENDASCO CHI HA IL REDDITO DI CITTADINANZA LAVORA PER LA COMUNITÀ

E' il primo Comune del piacentino ad attivare i Puc: i Progetti utili per la collettività



Lo staff dei Servizi Sociali comunali

Sono detti "Puc", che sta per Progetti utili per la collettività. Si tratta delle attività socialmente utili che devono essere prestate da chi percepisce il Reddito di cittadinanza, per evitare che si trasformi in una semplice misura assistenziale.

Calendasco è stato il primo Comune del piacentino – e tra i primi in Italia – ad averli attivati nelle scorse settema-

ne per tutti i 9 residenti percettori del sussidio, come prevede la norma nazionale approvata nel 2019.

Dopo i mesi più duri della pandemia, il Comune ha individuato cinque Progetti da proporre ai redditi: si spazia dalla pulizia delle aree pubbliche alla manutenzione del verde, fino al supporto alle attività degli uffici comunali, all'effettuazione di servizi di trasporto e alla vigilanza sugli alunni, al momento dell'ingresso e dell'uscita da scuola. Il numero di ore di attività varia dal minimo di 8 al massimo di 16 settimanali, a costo zero per l'Amministrazione. Per chi non esercita l'attività assegnata, verrà revocato il Reddito di cittadinanza.

*"Attivare i Puc per chi percepisce il reddito di cittadinanza è una questione di giustizia ed equità: i Progetti di lavoro socialmente utile consentono a queste persone di restituire qualcosa alla comunità che li aiuta economicamente. Per questo abbiamo lavorato intensamente, con l'Ufficio*

*politiche sociali, per far partire l'attività. È importante che il reddito non si traduca in una mera misura assistenziale: finora tutti i 9 soggetti interessati hanno accettato di svolgere i compiti loro assegnati, con il coordinamento degli uffici comunali" – il sindaco Filippo Zangrandi*



## UNA CASA PER SEI PERSONE. ASSEGNATI GLI ALLOGGI POPOLARI A LUNGO SFITTI

Sei case per altrettanti cittadini di Calendasco. Nel 2021 sono stati assegnati tutti gli appartamenti popolari agibili, che da lungo erano sfitti. Si tratta di cinque alloggi presso l'immobile di edilizia residenziale pubblica di Viale Matteotti, tutti destinati a famiglie con un solo componente, e uno presso l'edificio di Via Dante, per una famiglia numerosa.

*"La casa è un bene preziosissimo: non potevamo accettare di avere appartamenti sfitti a fronte di un bisogno abitativo evidente che coinvolge tanti residenti del comune, in particolare anziani. Con le assegnazioni svolte nel 2021 si è raggiunto un risultato molto importante in termini di equità sociale, senza contare che vivere gli alloggi dell'edilizia pubblica è la premessa per il loro mantenimento in buono stato e la loro cura. Si tratta di un patrimonio importante che ci hanno consegnato le generazioni passate, frutto dell'attenzione verso un bisogno primario come quello dell'abitazione. Ora abbiamo la responsabilità di mantenerlo al meglio e riqualificarlo per metterlo a disposizione dei nuovi bisogni che emergono nella nostra società" – il sindaco Filippo Zangrandi*

## ALIMENTI, BOLLETTE, AFFITTO, TARI: CONTRIBUTI PER AIUTARE CHI È IN DIFFICOLTÀ

Contributi per acquistare alimenti e generi di prima necessità. Oppure per pagare bollette, l'affitto o la Tari. Sono due i bandi attivati dal Comune grazie ai fondi per l'emergenza Covid. Per fare domanda c'è tempo fino al 28 febbraio. Può presentarla

chi, a causa della pandemia, sconta difficoltà economiche per licenziamento o riduzione dell'attività lavorativa, oppure si trova comunque in stato di bisogno attestato dai servizi sociali. L'Isce del nucleo familiare deve essere inferiore a 12 mila euro.





## CALENDASCO APRE LE BRACCIA AI PROFUGHI AFGANI

Corsi di lingua, mediazione culturale, integrazione scolastica: tante le iniziative messe in campo



*“Appena ci siamo incontrati, per prima cosa con i bambini ci siamo dati “un cinque”. I più piccoli sanno come comunicare, anche quando le parole non vengono in aiuto. Poi ho scorto i volti degli adulti, uno ad uno. Ci siamo presentati e abbiamo parlato, conoscono l’inglese. È stato un momento molto intenso. Nei loro occhi traspariva l’emozione e il senso di spaesamento nel trovarsi in un Paese sconosciuto, privi di riferimenti dopo essersi lasciati improvvisamente alle spalle tutta la vita precedente: la casa, il lavoro, parenti e amici, le piccole abitudini quotidiane. Con la Prefettura, la cooperativa “Quadrifoglio” che è il soggetto gestore della struttura di prima accoglienza e l’aiuto di tanti, abbiamo lavorato per costruire un progetto di inclusione sociale per garantire loro la miglior permanenza possibile per il periodo di permanenza a Calendasco. Un plauso particolare va alle maestre della nostra scuola, Arianna Belli e Chiara Casali, che hanno saputo accompagnare i bimbi afgani nel percorso di integrazione con grande professionalità, creatività e grande passione per il loro lavoro” – il sindaco, Filippo Zangrandi*

Quando sei costretto ad abbandonare la tua casa e gli amici, perdendo in una manciata di ore tutti i tuoi punti di riferimento, può essere d’aiuto recuperare una quotidianità fatta di piccole cose.

Vedere i propri figli tornare a scuola, ad esempio, dove si fanno nuovi amici grazie alla spontaneità dei bimbi e a una partita di calcio.

È l’esperienza che hanno vissuto gli 11 profughi afgani fuggiti dalla violenza talebana, che non li avrebbe perdonati di aver collaborato con l’Esercito italiano. Sono arrivati a Roma con i ponti aerei attivati dal Governo e, da settembre, sono stati accolti all’ostello “Tre Corone” di Calendasco.

Attorno a loro, con il coordinamento del Comune si è messo in campo un grande gioco di squadra per l’inserimento nella comunità e si sono raggiunti due obiettivi importanti.

A metà ottobre, i bambini in età scolare hanno iniziato a frequentare la scuola primaria, in terza elementare.

Sono stati accolti con un balletto di saluto, la consegna di una valanga di messaggi di benvenuto da parte dei bambini italiani e una partita di calcio Italia-Afghanistan, perché il linguaggio del gioco – e del pallone – sa andare oltre ogni steccato linguistico.

Il Comune ha quindi chiesto aiuto alla Croce Rossa Italiana - Comitato di Piacenza e l’aiuto è arrivato.

Con le offerte raccolte quando è scoppiata la crisi afgana, ha messo a disposizione una mediatrice culturale madrelingua presente a scuola 20 ore alla settimana per aiutare i bambini ad inserirsi e ad imparare la lingua. Ulteriori attività di alfabetizzazione dei più piccoli sono state svolte, a titolo volontario, da Francesca Carrà.

Per gli adulti – uomini e donne, d’età compresa tra i 18 e i 42 anni – si sono invece attivati due corsi di italiano, con lezioni 4 giorni a settimana: uno curato dal Centro per l’istruzione degli adulti di Piacenza, l’altro dalla Scuola Edile.

### CORSO DI ITALIANO PER STRANIERI, A CALENDASCO 10 STUDENTI

Sono dieci gli studenti del corso di lingua italiana per stranieri attivato due volte a settimana nella sala del Consiglio comunale di Calendasco. Per la maggior parte si tratta di donne di lingua araba - provenienti da Marocco e Tunisia - oltre a due studenti di origine indiana.

# MARGHERITA ASTA OSPITE A CALENDASCO PER IL CAMP ESTIVO DI LIBERA

Nel 1985 perse madre e due fratelline,  
uccisi da un'autobomba mafiosa



Dopo 36 anni da quel fatto orribile, dopo aver visto la madre e i due fratellini polverizzati dall'esplosione di un'autobomba, Margherita Asta non ha ancora avuto risposta su quella che viene definita la "strage mafiosa di Pizzolungo" che distrusse la sua famiglia. A settembre, ha raccontato la sua sto-

ria al Capannone confiscato di Ponte Trebbia, nei giorni del Camp "EiState Liberi" che per una settimana ha portato una ventina di ragazzi ad approfondire i temi dell'antimafia incontrando esperti, testimoni, giornalisti e rappresentanti delle istituzioni. Tra le attività svolte, anche un laboratorio sul gior-

nalismo d'inchiesta tenuto da Gaetano Rizzuto, ex direttore di Libertà, ed uno radiofonico a cura di Federico Lacche, di Libera Radio.

L'iniziativa è stata promossa da Libera in collaborazione con il Comune di Calendasco e verrà riproposta nel settembre 2022.

## NO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

Calendasco accende  
i riflettori sui talenti  
femminili che hanno  
fatto la storia di Piacenza

Un tour per Piacenza come omaggio al talento femminile, che tanto ha segnato anche la nostra città. Circa trenta persone hanno partecipato all'iniziativa promossa dalla Biblioteca per celebrare la giornata contro la violenza sulle donne. L'iniziativa ha fatto luce su grandi figure del passato con la guida dell'esperta d'arte Cinzia Cassinari. Tra le tappe: Palazzo Madama, oggi sede della Procura, voluto dalla duchessa Madama Margherita de' Medici; la chiesa di San Sisto, fondata dall'imperatrice Angilberga nel 874, dove si trova il monumento funebre in onore della moglie di Ottavio Farnese, Margherita, e la pinacoteca di Palazzo Farnese, con i fasti dedicati alla principessa Elisabetta.



## SCRITTORI AL CAPANNONE: INCONTRI CON DANIELE NICASTRO E DAVIDE MOROSINOTTO, Premio Strega 2021 Ragazze e Ragazzi

"Caro Peppino, grazie alla tua storia ho capito cos'è la mafia. Non un'organizzazione criminale, ma un modo di vivere". È solo un passaggio della lettera che Arianna Bisi, studentessa delle scuole medie nel passato anno scolastico, ha voluto idealmente indirizzare a Peppino Impastato, il giornalista anti-mafia ucciso 43 anni fa da Cosa Nostra a Cinisi. Una riflessione che ha chiuso l'incontro con lo scrittore Davide Morosinotto, Premio Strega Ragazze e Ragazzi del 2021, presente lo scorso maggio al Capannone confiscato "Rita Atria" di Ponte Trebbia. Autore del libro "Peppino Impastato, una voce libera" - letto in classe dagli alunni -, Morosinotto ha risposto alle numerose domande poste dagli studenti che nel corso dell'anno hanno letto il suo volume. Altro incontro si è tenuto con Daniele Nicastro, che ha dedicato un suo libro edito da Einaudi alla storia dell'immobile confiscato di Calendasco.



## LA MUSICA IRROMPE NEL CAPANNONE CONFISCATO ALLA MAFIA: DIVENTA LA "SALA PROVE" PER LA CLASSE DI PERCUS- SIONI DEL CONSERVATORIO NICOLINI



Timpani, xilofoni, batterie, bonghi e molti altri strumenti a percussione. Dallo scorso marzo, e fino all'estate, la musica ha fatto irruzione nel Capannone "Rita Atria" di Ponte Trebbia, che è diventato la "Sala prove" per la classe di percussioni del Conservatorio "Nicolini" di Piacenza. Il tutto in occasione del 25esimo anniversario della Legge 109 del 1996, che disciplina l'utilizzo a fini sociali dei beni appartenuti alla criminalità organizzata. A cause delle regole di distanziamento imposte dall'emergenza Covid, infatti, da oltre un anno gli studenti non avevano più potuto provare tutti insieme negli spazi troppo ristretti delle loro aule. Da qui l'i-

dea di spostarsi in un locale alternativo, e il Capannone ha fatto al caso loro. Guidati dal docente Loris Stefanuto, per cinque mesi si sono trovati tutti i sabati pomeriggio presso l'immobile confiscato alla mafia e acquisito dall'Amministrazione comunale. A giugno, si sono esibiti in un interessante concerto al Parco giochi di Calendasco.



## SINDACO, MAESTRE E LIBRAIA: TUTTI TESTIMONIAL PER PROMUOVERE LA LETTURA IN "POMERIGGI DA FIABA"

Quattro appuntamenti per promuovere la lettura tra i più piccoli. La biblioteca ha lanciato nel mese di giugno il ciclo di letture animate "Pomeriggi da fiaba" con l'utilizzo del Kamishibai, l'antico teatro giapponese usato per raccontare storie per immagini. Chiamati a leggere le fiabe ai bambini, alcuni testimonial particolari: oltre al sindaco Filippo Zangrandi, si contano le maestre Arianna Belli e Cristina Armani, e la libraia Fabiana Manca.



## IL TEATRO D'ESTATE TORNA A CALENDASCO

Per la seconda estate consecutiva, il teatro ha fatto capolino in parchi giochi e aree pubbliche del territorio. Protagonisti gli attori del gruppo "Quarta Parete" che, alla Bonina, hanno portato in scena lo spettacolo "Un viaggio da favola" tratto dalle fiabe di Gianni Rodari. A Boscone, Calendasco e Cotrebbia è invece stata proposta la divertentissima rappresentazione "Quante storie... per un tesoro", con protagonisti i personaggi delle fiabe più famose: da Cappuccetto Rosso a Capitan Uncino, al Gatto e la volpe. Un pubblico numeroso ha accompagnato tutti gli appuntamenti.



# SANTINA SPEGNE 100 CANDELINE

I bambini della materna la festeggiano con un coro sotto la finestra di casa

Una festa così sicuro non se l'aspettava. Ma tagliare il traguardo dei cent'anni di vita è una cosa seria e merita di essere celebrata. Classe 1921, Santina Lecardi ha compiuto il suo compleanno speciale lo scorso 8 dicembre, attornata dall'affetto dei familiari più stretti e con l'omaggio floreale offerto dall'Amministrazione comunale. Un compleanno in cui si è "diplomata" come la "nonna per eccellenza" del nostro comune.

Nei giorni successivi, un gruppo di alunni della scuola materna "La casa dei castori" si è presentato sotto casa sua e le ha intonato "Tanti auguri". Le ha anche consegnato un regalo speciale: un quadro realizzato proprio dai piccoli studenti, raffigurante una torta a più piani come quella che si addice per le occasioni eccezionali.



## NELL'ANNO DELLE OLIMPIADI CALENDASCO, PREMIA I SUOI ATLETI

L'accensione delle luci di Natale ha coinciso con la premiazione degli sportivi che hanno raggiunto risultati importanti nel 2021, l'anno delle Olimpiadi. Tra questi Fabio Ricci, nuotatore della Nino Bixio di Piacenza, che ha collezionato a luglio il titolo di campione regionale lombardo Ragazzi 14 nelle gare dei 100 stile libero e 200 stile libero. Ad agosto, ha conquistato l'argento per la categoria Ragazzi 14 nei 200 stile libero e il bronzo nei 100 stile libero ai Campionati Nazionali Giovani di nuoto 2021, disputati al Foro Italico di Roma. Altri riconoscimenti

sono stati assegnati al Gruppo Searchandrescue Tana Jeannette K9 che ha abilitato 5 nuove unità cinofile, pronte ad intervenire in caso di calamità per il soccorso di dispersi in superficie o sotto le macerie, e alla Junior Calendasco 2015 che quest'anno ha raggiunto l'importante traguardo di 130 calciatrici e calciatori, dando vita ad una formazione interamente femminile. Premi speciali sono andati a tre atleti passati da poco tra le fila della Cremone: la storica portiere del Calendasco Sofia Rigolli, Chiara Cutrona e la giovanissima promessa Simone Gazzola.



## A NATALE COMPRA LOCALE! UN PROGETTO PER RILANCIARE IL COMMERCIO DOPO IL COVID

A Natale? Compra un regalo locale! È l'invito rivolto ai cittadini dal progetto "Un Po di Emilia", promosso dal comune di Calendasco insieme a quelli di Castel San Giovanni e Sarmato per supportare il commercio dopo la fase più dura della pandemia. Tutti i pubblici esercizi del territorio mettono in vendita buoni per regalare una cena, un pranzo, un aperitivo o una colazione in un bar o in un ristorante del comune. Presso il bar Zoe si possono inoltre trovare cesti con prodotti a chilometro zero di produttori locali. Altri cesti con prodotti di qualità sono disponibili da Alimentari Grassi. Anche la farmacia Mollica aderisce all'iniziativa con una vasta offerta di prodotti.

